

ATTIVAZIONE MENTALE

UNA RISPOSTA CONVINCENTE PER CANI IPERATTIVI

Questo articolo ci è stato inviato da una lettrice che, dopo aver letto il numero cartaceo di novembre, ha provato ad applicare gli esercizi di attivazione mentale descritti da Paolo Villani al suo cane problematico. I risultati sono stati talmente entusiasmanti che ha deciso di riportarci la sua testimonianza.



Il mio approccio all'attivazione mentale nasce dall'aver un cane iperattivo, instancabile e se vogliamo anche un po' rompino! Il mio cane rientra nelle casistiche dei soggetti problematici. Mal socializzato, sviluppa aggressività verso le persone e, a causa di questo comportamento, le occasioni di totale libertà e frenesia sono realmente poche. Da qui l'esigenza di trovare un sistema che lo impegnasse mentalmente, sistema ovviamente da accoppiare alle passeggiate quotidiane! Ed è così che su consiglio di un comportamentista, ho iniziato a mettere in pratica le basi dell'attivazione mentale nascondendo dal principio dei bocconcini sotto i bicchieri o sotto i coperchi delle pentole, ma a volte utilizzando anche secchi e quanto altro di fattibile avessi in casa! Certo gli inizi sono stati un po' deludenti, nel 90% dei tentativi il cane scappava al rumore dell'oggetto che custodiva il boccone fino all'abbandono completo. L'esperienza sull'argomento era poca ma nella continua ricerca di sapere qualcosa in più, mi sono imbattuta in un articolo apparso su *Ti presento il Cane*, dove ho scoperto che le idee a tal proposito sono infinite e che quello dell'attivazione mentale è un mondo fantastico che mette in risalto quello che è realmente un cane:

UNA FONTE INESAURIBILE DI INTELLIGENZA E INVENTIVA!

Dicendola tutta, grazie a quanto letto su questo articolo, ho potuto confrontarmi con un'amica di "penna virtuale", Chiara Tomiazzi, che mi ha appassionata ancora di più poiché mi ha aiutata a conoscere piccoli segreti di cui non sapevo nemmeno l'esistenza, e anche grazie a lei ho insistito in questa avventura...sì, avventura, perché non si può nemmeno immaginare cosa sia capace di inventarsi un cane pur di accaparrarsi un pezzetto di wurstel! Non crediate che mi metta a costruire marchingegni complicati; quello che faccio quotidianamente è trovare in casa materiale con cui mettere su un nuovo giochino, sulla base di quelli già noti, ma anche inventarli di nuovi, è sufficiente un po' di fantasia e capire con cosa il nostro pelosone può scervellarsi! Ho cominciato con la classica bottiglia pendente ed è stato fantastico vedere cosa faceva la mia peste: la prima reazione è stata quella di girare intorno all'"attrezzo" e le sue espressioni la dicevano lunga su cosa stesse rimuginando. I primi dieci minuti sono stati di perlustrazione, era un vai e vieni dalla bottiglia al resto della casa come se nel frattempo durante la camminata il suo cervello stesse cercando risposta a quel rebus! Poi è seguito un attacco di bocca che ha dato pochi risultati e sul suo musone si è stampato un enorme punto interrogativo, il che ha fatto presagire che era scattata la molla del ragionamento: infatti, tra musate e zampate, è riuscito a tirar giù come per magia quei golosissimi bocconcini dalla bottiglia!! Dal canto mio ho assistito ad uno spettacolo meraviglioso, che mi ha divertita e mi ha fatto uscire il classico "ohoooo" di stupore! Il risultato per me è stato sconcertante...il mio cane, quella cosa pelosa scalpitante, abbaione, irrefrenabile combinaguai è crollato nel suo cesto per un sonno tranquillo e profondo! Io stessa non sapevo nemmeno dove fosse di casa l'attivazione mentale: è un qualcosa che giornalmente ti aiuta a scoprire le bellezze del "Mondo Cane". Credo che poche persone conoscano questa attività e poche sono le persone che s'impegnano a promuoverla, forse si crede che "stancare" un cane sia semplicemente portarlo a fare una corsa in spiaggia, ma posso testimoniare che mezz'ora di attivazione mentale vale due ore di corsa libera!

Ovvio, le passeggiate non possono e non devono mancare; sono componente fondamentale per il suo benessere. Ma questa tipologia di esercizi è fondamentale per i nostri amici a quattro zampe, e sulla base dell'esperienza che sto vivendo, posso dire che in questo modo si va a stimolare e ad aumentare anche l'autostima, creando un cane più sicuro di se e dunque autonomo nel trovare la soluzione più consona. Personalmente i risultati che sto ottenendo li sto riscontrando in parallelo ad un corso di obbedienza, dove riesco ad ottenere da lui più scioltezza nello svolgere compiti mantenendo una concentrazione per tempi decisamente più lunghi. Il consiglio che posso dare a tutti i possessori di cani è quello di non limitarsi ad una convivenza fatta di soli giochi fisici; i modi di stimolarlo con questo tipo di esercizi sono veramente tanti, si può ottenere tantissimo dal nostro compagno perché con l'attivazione mentale si mettono in moto diversi aspetti del comportamento canino quali l'olfatto, la curiosità e la concentrazione portando quest'ultima ad un livello più elevato rispetto ad un altro cane mentalmente meno attivo!



Da : www.tipresentoilcane.com